

PAESE NOSTRO

**IL GIUDICE ANDREA RAT
È CITTADINO ONORARIO DI CAVRIAGO**



DOVE LA QUALITÀ REGNA
la convenienza è d'oro.



 **CONAD**
SUPERSTORE leQuerce

 **CONAD**
SUPERSTORE
CAVRIAGO

www.conadreggioemilia.it

Individualismo e solitudine

CARE CITTADINE E CARI CITTADINI,

non posso non riferirmi in questo mio saluto alla crisi mondiale che stiamo attraversando. Gli analisti parlano di "polycrisi" ovvero di un insieme di crisi che vanno a sovrapporsi e le cui conseguenze superano la somma degli effetti delle singole crisi. Molte delle "crisi" che stiamo vivendo inoltre, come quella ambientale, quella sanitaria, quella energetica, quella economica, quella geopolitica, potrebbero essere definite sistemiche e quindi difficili da leggere e gestire a livello locale. In questo contesto diventa molto difficile fare previsioni e definire traiettorie per leggere la realtà ed uscire dalle difficoltà: è difficile per le famiglie che si sentono schiacciate dall'incertezza e dalla paura, per le imprese chiamate per natura a guardare ad un futuro che appare sempre più cupo, per le istituzioni stritolate da una carenza di risorse che non permette più di sostenere i servizi alle persone. Amministrare al tempo delle crisi è un rebus difficile da sciogliere: da una parte il dovere di perseguire il bene della comunità intera nel suo insieme, imponendo dove e quando necessario sacrifici a tutti per un bene comune sul quale si decide di darsi delle priorità; dall'altra i bisogni quotidiani dei singoli cittadini che vedono nelle proprie necessità contingenti l'emergenza di cui tutti dovrebbero occuparsi.

Sullo sfondo, o piuttosto come invitato di pietra, come l'elefante nel salotto di cui nessuno parla, c'è un individualismo dilagante che ci rende ciechi di fronte ai bisogni collettivi. Non nasce oggi questo individualismo: affonda piuttosto le sue radici in un modello di sviluppo e di consumo che da tempo, attraverso una comunicazione sempre più raffinata ma anche sempre più efficace, ci vuol convincere della necessità di essere i primi, i migliori, sempre più vincenti, sempre più performanti.

In questa competizione continua ed esasperante a suon di post e di like, per essere i più patinati e popolari, vale tutto: anche prendere delle "scorciatoie", anche passare davanti a qualcuno. In questa competizione senza vincitori i vicini di casa diventano sconosciuti di cui diffidare, le relazioni perdite di tempo, gli altri un inciampo se si trovano tra noi ed il successo. In questo clima è facile essere nervosi, ansiosi, arrabbiati, frustrati ed insofferenti ed è così che, apparentemente senza mo-

tivo, ci si scopre soli e vulnerabili.

Questa solitudine, questo isolamento esistenziale è il frutto avvelenato dell'individualismo che abbiamo coltivato per decenni come cittadini-consumatori. Siamo sempre più popolari e performanti e contemporaneamente sempre più soli e spaventati, così raddoppiamo gli sforzi per essere ancor più popolari in una spirale senza fine e senza futuro. I nostri ragazzi crescono in questo contesto, respirano questa aria, diventano la proiezione del nostro bisogno di successo ed autoaffermazione: vogliamo che siano lo sportivo che non siamo stati, che emergano in ogni campo in cui si cimentano e li giudichiamo con durezza quando manifestano rifiuto o disagio nei confronti di un modello che stritola ed esclude. Nella continua oscillazione tra l'io ed il noi cui abbiamo assistito nella storia, oggi tornare al noi richiede un vero e proprio cambio di paradigma, eppure è l'unica strada che possiamo percorrere per stare meglio, per essere più felici, per ritagliarci uno spazio dove costruire futuro e speranza. Solo all'interno di un'azione collettiva, solo riconoscendoci negli occhi degli altri e ri-

prendendoci lo spazio ed il tempo per le relazioni, solo vincendo la fatica del confronto e del dialogo per apprezzarne i frutti potremo sentirci meno soli e quindi più forti di fronte alle crisi che stiamo affrontando.

Quando, come Amministrazione Comunale, scegliamo di investire sulla partecipazione a partire dalle piccole cose come la Festa delle Api, passando per i Consigli di Partecipazione delle scuole, il controllo di vicinato, il Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi, i gruppi di lettura, per arrivare a quelle più grandi come la co-progettazione con il terzo settore o la collaborazione con le Associazioni di volontariato non ci stiamo occupando del tempo libero di qualche cittadino nostalgico del bel tempo che fu: stiamo organizzando la nostra risposta ai bisogni più profondi delle cavriaghesi e dei cavriaghesi di oggi e di domani, contro l'isolamento, la solitudine, la paura e la rassegnazione.

**La Sindaca di Cavriago
Francesca Bedogni**



Le attività dei Servizi per l'Infanzia Comunalì viste da vicino

I Servizi per l'Infanzia del Comune di Cavriago accolgono ogni anno decine di bambine, bambini, genitori, nonni e famiglie.

Le educatrici, le ausiliarie, gli atelieristi, la coordinatrice pedagogica quotidianamente raccolgono racconti, sguardi, emozioni che abbiamo deciso di condividere almeno in parte con tutta la cittadinanza, per raccontarvi cosa succe-

de all'interno delle nostre scuole.

L'approccio di ascolto e cura fanno parte della nostra cultura e sono sostenuti dall'Amministrazione Comunale con continuità e impegno. In questo numero daremo spazio ad un'attività portata avanti nella Scuola d'Infanzia "Le Betulle" e nata dal desiderio dei bambini e delle bambine di scoprire il loro paese e gli animali che lo abitano. Probabil-

mente li avrete incrociati per strada o li avrete scorti con lo sguardo all'insù alla ricerca di meraviglie. Ora potrete meravigliarvi anche voi, attraverso i loro disegni e i loro racconti.

Martina Zecchetti

Assessora alla Comunità Educante



Alla ricerca dei gufi

Una mattina cogliendo il suggerimento di una famiglia riguardo il famoso albero che a Cavriago ospita da anni dei gufi, i bambini e le bambine della sezione 5 anni della Scuola d'Infanzia "Le Betulle" sono andati ad osservarlo. Qualche bambino conosceva già questa presenza, altri l'hanno scoperta solo quella mattina. Le bambine e i bambini hanno cercato tra i rami i gufi, ne hanno osservato la posizione, hanno scrutato per scoprire se avevano gli occhietti aperti o chiusi, se erano fermi o in movimento; insieme alle insegnanti hanno scattato delle fotografie. Una volta tornati in sezione, si sono confrontati attraverso delle conversazioni sull'identità dei gufi e hanno realizzato delle grafiche dei soggetti.

Erano marroncini, le piume erano un po' nere e marroni.

Camilla

I loro occhi erano aperti e piccolini.

Asia

Il suo corpo ce l'ha come un ovale.

Matilde

Il gufo vola. Ha le ali.

Razan

E' piccolo il gufo. La testa è marroncina.

Rebecca

E' rotonda la sua testa!

Aida



UNA TARGA IN MEMORIA DELLE VITTIME INNOCENTI PALESTINESI

Sabato 16 maggio a Cavriago nel Parco del Multiplo è stata installata una targa in ricordo delle vittime innocenti palestinesi alla presenza dell'Assessora alla Cultura Martina Zecchetti, dei Consiglieri Comunali Fabrizio Menozzi e Andrea Germini del Gruppo Consiliare Uniamo Cavriago e Marica Bassi di Cavriago Lab Impegno Comune.

Con loro Gianluca Costantini, artista, fumettista e attivista, noto per le sue opere di graphic journalism, che collabora da anni con il Comune di Cavriago e che è stato ospite del Festival Direzione Europa.

"Abbiamo inaugurato questa targa dedicata alla memoria delle vittime palestinesi" ha dichiarato l'Assessora Zecchetti "con un gesto semplice solo in apparenza perché ogni volta che una comunità decide di nominare il dolore e di dargli un luogo, compie un grande atto di responsabilità.

Questa targa nasce da una scelta approvata dal Consiglio comunale di Cavriago e per questo rappresenta non una parte politica, ma la coscienza democratica della nostra comunità.

La sua installazione avviene in occasione del festival "Direzione Europa: linguaggi di pace" per ricordarci che l'Europa è nata da una grande intuizione politica: dopo la guerra, Francia e Germania decisero di condividere il carbone e l'acciaio, i materiali strategici del tempo, proprio per non tornare mai più a farsi guerra per il controllo di quelle risorse.

Quella lezione resta attualissima. Ed è con questo spirito che oggi dobbiamo guardare alla Palestina, e al popolo palestinese, che da troppo tempo vive senza pace, senza sicurezza e senza uno Stato pienamente riconosciuto capace di garantire diritti, rappresentanza e futuro.

Forte della sua storia, l'Unione Europea deve esercitare un ruolo importante a difesa dei diritti dei palestinesi e per la costruzione di una pace giusta e duratura, proprio come ha saputo fare per noi europei. Questa targa dice tanto di Cavriago: dice che Cavriago non vuole stare in silenzio davanti a tanta sofferenza. Dice che la memoria è un impegno pubblico. Dice che la Palestina e i palestinesi hanno il diritto di esistere."



IN PIAZZA PER LA PACE

Giovedì 21 maggio quasi ottocento alunni, 37 classi dell'Istituto Comprensivo "Don Dossetti", hanno animato una coloratissima parata che ha riempito il centro di Cavriago.

"Una camminata colorata nel segno della pace – ha spiegato il dirigente scolastico Gaetano Mallia –, perché non si parla mai abbastanza di pace. Essere tutti qui, insieme, docenti, alunni e istituzioni, a riflettere e cantare a gran voce che la pace è importante rappresenta un bellissimo momento di convivenza civile. Ed è ancora più significativo che questo messaggio parta proprio dai più giovani e dalla comunità educante. Speriamo possa essere dunque da monito contro le guerre e promotore di solidarietà. E' un piccolo seme quello che piantiamo oggi, affinché fiorisca un mondo di pace, soprattutto per i nostri ragazzi e le nostre ragazze che sono gli adulti del futuro".

"Sono orgogliosa di questa straordinaria comunità scolastica cavriaghese che non rinuncia ad un protagonismo necessario su temi importanti come quello della pace." Ha sottolineato la Sindaca di Cavriago Francesca Bedogni. "Sono anche profondamente grata per il lavoro che il dirigente Gaetano Mallia insieme a docenti davvero preparati e motivati fanno ogni giorno. Tutto questo impegno rende la scuola uno spazio sano di esercizio dei diritti e della democrazia dove ragazzi e ragazze possono sperimentare sin da giovanissimi l'importanza dei valori di convivenza civile che rendono la nostra comunità più forte".

La mattinata si è conclusa con un flash mob condotto da Ilaria Cavalca che ha visto cantare e ballare tutti i presenti per un mondo di pace.





CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato di Cavriago

**Da oltre 20 anni
al servizio
della comunità**

PUZZLE PER LA VITA

**Raccolta fondi per l'acquisto di
una nuova ambulanza**

1.800 tasselli del valore di 50 € ciascuno.



Presso la sede della Croce Rossa di Cavriago.
Via Terenziani Poletti, 7 - Cavriago
tel. 0522 373001

Con Bonifico Bancario presso
CREDEM filiale di Cavriago

IBAN: IT50P0303266290010001127902

Intestato a Croce Rossa Italiana
Comitato di Cavriago

Causale: **Donazione PUZZLE PER LA VITA**
riportando il Codice Fiscale di chi dona.



Un'Italia che aiuta



Trasporti dedicati in Ambulanza e Pulmini attrezzati.
telefona 0522373001 - cavriago@cri.it

seguici su:



Croce Rossa Italiana - Comitato di Caviago



Croce Rossa Italiana Caviago



cricavriago

L'artoteca di Cavriago: una pratica di democrazia dove la bellezza è per tutti.

L'Artoteca è un servizio pubblico che rende disponibili per il prestito gratuito le opere d'arte moderna e contemporanea. Quella del Multiplo è la prima della regione Emilia-Romagna ed è nata insieme al Centro Culturale stesso nel settembre del 2011.

In Artoteca si possono prendere in prestito opere su carta e possono essere: grafiche, fotografie, illustrazioni, acquerelli, tavole di fumetti, incisioni e tecniche miste. Il prestito dura 45 giorni.

La scelta degli artisti e delle loro opere è a cura di un Comitato Tecnico – Scientifico composto da:

- Sandro Parmiggiani: è stato curatore delle mostre delle attività espositive di Palazzo Magnani a Reggio Emilia per più di un decennio, è critico d'arte e collabora con redazioni di quotidiani e riviste specializzate;
- Mauro Speraggi: pedagogo ed editore di Artebambini, casa editrice specializzata in pubblicazioni dedicate all'arte e della rivista DADA;
- Giuseppe Camuncoli: autore di fumetti a livello internazionale (lavora per la Marvel e la DC) e direttore artistico della Scuola Internazionale di Comics di Reggio Emilia.

Le opere di Artoteca non sono di proprietà del Comune di Cavriago: entrano a far parte solo temporaneamente del patrimonio del Multiplo, pur rimanendo di proprietà degli artisti. Il patrimonio artistico, privo di cornici, è prestato gratuitamente dagli autori e dai partner del servizio: stamperie d'arte, collezionisti, sedi espositive.

L'alleanza con i soggetti prestatori delle opere rappresenta la forza vitale del servizio Artoteca, il motore che rende il patrimonio disponibile e l'offerta di attività sempre nuova e originale.

Il prestito rappresenta solo il cardine di un progetto di sviluppo dell'arte contemporanea che offre all'utente di Artoteca la possibilità di partecipare a corsi, workshop, laboratori di didattica dell'arte, incontri con gli autori del territorio. Artoteca significa anche affinare il gusto estetico dell'utenza con percorsi didattici e divulgativi di facile accesso, facilitare gli artisti nella diffusione del proprio lavoro al di fuori dei circuiti tradizionali, diffondere i linguaggi artistici contemporanei, offrire spazi accoglienti e belli dove conoscere persone con cui condividere nuovi interessi e anche,



Artoteca OFF al Novecento



Artoteca al Multiplo



Artoteca OFF alla Scuola Rodari

semplicemente, offrire la possibilità di godere delle emozioni che ci regala la bellezza di una creazione artistica.

Per questo motivo nel 2017 nasce il progetto ArtotecaOff presso il Multisala 900 che prevede l'allestimento di una mostra di un artista/partner di Artoteca presso la sala espositiva al primo piano del cinema. Il progetto nasce nell'ottica dell'Arte Diffusa e ha lo scopo di far "inciampare" le persone nell'arte in luoghi diversi: non solo al museo o in una galleria, ma anche a casa, in ufficio, al cinema.

Nel 2024 Artoteca entra ufficialmente a scuola, ArtotecaOff infatti amplia la sua progettazione includendo la scuola primaria di primo grado Rodari e nel 2026 anche la De Amicis. L'obiettivo è quello di favorire il più possibile la fruizione di opere d'arte nella quotidianità fin da quando si è bambini e, di fatto, si abbelliscono anche gli spazi delle due scuole stimolando la curiosità ed educando alla bellezza.

Si è inoltre da poco conclusa la seconda edizione della rassegna di arte contemporanea "Immaginaria" che ha visto la

partecipazione interessata di più di un centinaio di persone che hanno seguito i tre incontri organizzati dal Comitato Tecnico in Artoteca. L'idea di Immaginaria nasce per far avvicinare le persone negli spazi di Artoteca e per fare arte senza alcuna pressione ma solo per il piacere di ritagliarsi momenti di bellezza e di spensieratezza. In questi due anni si è parlato di manga, talee, astronavi, tatuaggi, libri d'artista e di tanto altro, argomenti diversi per includere pubblici diversi, dai più piccoli ai più grandi.

Artoteca a settembre compirà 15 anni e i numeri, ma soprattutto il rimando delle persone, ci dicono che è un servizio che piace, che è ancora considerato innovativo e bello: 270 sono stati i prestiti e considerando i 245 giorni di apertura, possiamo dire che un'opera di Artoteca viene presa in prestito ogni giorno.



MONTECCHIO EMILIA

IN VIA AL FORTE, A DUE PASSI DAL CENTRO STORICO

3 NUOVE VILLE **CLASSE A4**

Villa 1 - Luminosa zona giorno, bagno e garage al piano terra. Al primo piano camera padronale con loggia, 2 camere e bagno. Ampio giardino su due lati con pergolato e 2 posti auto.

Villa 2 - Scenografica zona giorno a doppia altezza, studio/camera, bagno e garage al piano terra. Al primo piano 2 camere matrimoniali e bagno. Giardino esposto a sud con pergolato, portico e posto auto.

Villa 3 - Luminosa zona giorno, bagno, garage al piano terra. Al primo piano camera padronale con loggia, 2 camere e bagno. Giardino esposto a sud-est con pergolato e posto auto.



WWW.SANROCCOCASE.IT

INFO@SANROCCOCASE.IT

0522 646244

CARAPEZZI

VENDITA BATTERIE

Via Novella, 2
42025 CORTE TEGGE
CAVRIAGO (RE)
Tel. 0522 778017
Cell. 335 7804838
www.carapezzi.it
info@carapezzi.it

I NOSTRI ORARI
Lunedì - Venerdì
8.30 - 12.30 | 14.30 - 18.30
Sabato
9.00 - 12.30

Conosci davvero
l'acqua che bevi?
SALCHIM fa chiarezza!



Analisi chimiche e microbiologiche dell'acqua.
Risultati rapidi, affidabili e certificati.



Via dell'Industria 43, 42025 Cavriago (RE)
Tel. 0522 944140 e-mail. info@salchim.it
www.salchim.it

Perchè facciamo la birra

Molti dei ragionamenti che portiamo avanti come Amministrazione riguardano come costruire reti, promuovere il volontariato, cucire e tenere insieme un tessuto sociale che è sottoposto a pressioni esterne, trasformazioni demografiche e preoccupanti spinte individualiste.

Esiste infatti un bisogno diffuso di socialità, relazioni e condivisione, a cui cerchiamo di dare risposta attraverso un lavoro di ricerca e innovazione costante, che applichiamo trasversalmente su più settori, tenendo insieme la cura e dalla valorizzazione delle associazioni locali: lo facciamo con la promozione di percorsi che coinvolgono gruppi informali dedicati ad esempio alla lettura, al controllo di vicinato o al volontariato ambientale. Sono – queste ultime in particolare – attività portate avanti da, e insieme a, persone che tendenzialmente vengono da esperienze diverse e che sono tenute insieme da un interesse comune.

Questo è un punto centrale. A partire da progetti che lavorano sull'interesse specifico vogliamo portare dei pezzi di società civile a stringere un patto: a fronte di un investimento pubblico nella creazione di opportunità, chiediamo alle persone di restituire partecipazione attiva e cura dei beni comuni.

Attraverso questo patto costruiamo nuove relazioni che ci restituiscono un forte senso di appartenenza, collaborazione, entusiasmo e voglia di fare, con l'obiettivo di farlo insieme, creando legami. E' un patrimonio impalpabile, ma con alto potenziale, che vede protagoniste soprattutto le donne cavriaghesi e che intercetta persone che



Il percorso "Le api di Cavriago"



Un momento del corso di organizzazione eventi



i volontari che hanno pitturato il bar

in percorsi tradizionali, in convegni o assemblee pubbliche, difficilmente incontriamo.

Insieme ad un sistema capillare fatto di tante realtà diffuse sul territorio e molto eterogenee nelle proposte, cerchiamo di dare un contributo al tentativo di qualificare l'offerta cavriaghese, lavorando al potenziamento di quei servizi ecosistemici che danno valore aggiunto alla vita di un paese, come è sempre stato Cavriago, e che oggi sono minacciati da una società sempre più veloce, competitiva ed escludente. Con queste azioni ci muoviamo nel solco della storia del paese che, già al di fuori dei confini comunali, è stata oggetto di una produzione straordinaria di dischi, film, podcast, libri, articoli di stampa e servizi televisivi: il racconto di un modo di che è parte integrante di Cavriago e che contraddistingue il racconto orgoglioso che ciascuno di noi fa

del nostro paese quando incontra una persona nuova.

Questo è un valore aggiunto che le persone valutano, tra i tanti, se sono alla ricerca di una dimensione di paese fatto di reti, di collaborazione, cooperazione, perché ritengono sia un potente strumento di welfare, che qualifica un luogo. Ce lo dicono i neo-residenti all'incontro che facciamo annualmente.

Davanti al rischio di essere di essere luoghi in cui si abita e non spazi in cui si vive, l'investimento che facciamo come amministrazione sulla partecipazione, nel promuovere attività che mettano al centro le persone, i loro interessi e il loro desiderio di stare insieme assume il senso di un investimento strategico.

Luca Brami
Assessore alla Partecipazione



Scegli il sole per la tua **E**nergia

**Impianti fotovoltaici,
lavaggio pannelli fotovoltaici e
installazione dissuasori per volatili.**



www.ecoimpel.it
Via Partigiani d'Italia, 24 - 42025 Cavriago (RE)
info@ecoimpel.it
Tel. +39 0522 526687 - Cell. +39 328 816 5309



***Bottega di
Lavanderia e Stireria***

in Via Giuseppe Violi 2 - Cavriago

Laboratorio

in via F. Zinani 1/A - Reggio Emilia

Tel. 366 5483960



SERVIZI FUNEBRI

MARMIE LAPIDI



CREMAZIONE ANIMALI

**REPERIBILITÀ H24
ALLO 0522 372122**

POZZI ATTILIO

di Manghi & Mantovani snc

manghiemantovani@gmail.com

SEDI:

Via E. Fermi, 29 - Sant Ilario d'Enza (RE)

Tel. 0522 901124

Via A. Rivasi, 5/ E - Cavriago (RE)

Tel. 0522 372122

Partecipato incontro a Cavriago sul futuro dell'Ospedale Franchini

Si è svolta martedì 14 aprile scorso, in una gremita sala consiliare a Cavriago, la partecipata assemblea pubblica di presentazione alla cittadinanza dei servizi e delle attività dell'ospedale "Franchini".

Si è trattato del secondo appuntamento, dopo quello che si è svolto a Montecchio in febbraio, e altri seguiranno in Val d'Enza. Gli incontri sono stati voluti dai sindaci dell'Unione Val d'Enza e dalla Direzione di Distretto Ausl di Montecchio, per far conoscere i servizi ospedalieri alle comunità del territorio, direttamente dalla voce dei professionisti che vi operano.

Grande la partecipazione di cittadini, professionisti e rappresentanti del volontariato, nonché di diversi componenti del Comitato Consultivo Misto Aziendale del Distretto.

"Facciamo il punto sul Franchini, un ospedale che guarda al futuro" è, infatti, un ciclo di assemblee aperte al pubblico che vuole dare volto e voce ai tanti medici e professionisti sanitari che ogni giorno si impegnano per garantire l'assistenza e la cura.

La serata, aperta dal Sindaco di Cavriago, Francesca Bedogni, ha visto gli interventi, oltre a quello dei Direttori di Distretto e di Ospedale, di tantissimi professionisti sanitari ospedalieri.

Nel ringraziare per la significativa presenza dei sanitari in sala, Bedogni ha sottolineato quanto, in un sistema sanitario in continua trasformazione, diventi importante creare occasioni di incontro sui territori per fare domande, chiarire dubbi e soprattutto costruire relazioni.

Anche Barbara Gilioli, il Direttore di Distretto Val d'Enza dell'Azienda UsI IRC-CS, che ha organizzato e moderato gli interventi, ha rivolto un sentito ringraziamento ai molti professionisti presenti, a testimonianza di un attaccamento sincero e generoso alla propria professione, al luogo ove questa viene esercitata e, certamente, alla sua comunità.

Oltre alle tante attività raccontate in modo chiaro, sono state sottolineate la crescita del 40% dell'attività chirurgica, gli ottimi risultati del nuovo assetto di emergenza urgenza, la partoanalgesia, il centro del pavimento pelvico come riferimento nazionale, la proctologia, l'alta intensità di cura, l'ortopedia, l'oculistica l'otorinolaringoiatria, la chirurgia



senologica, l'anestesia e l'impegno nelle prelievi in carico.

Durante la serata la cosa che forse ha colpito più di tutte, al di là della significativa crescita dell'ospedale e dei servizi che si svolgono al suo interno, è stata proprio l'appassionata partecipazione del personale sanitario, il primo ad individuare nel Franchini un luogo di accoglienza e supporto, oltre che, naturalmente, di cura, ricerca e innovazione. Presente anche personale infermieristico a raccontare il delicato percorso del pre-ricovero, un momento di accompagnamento attento e garbato del paziente, ma anche della sua famiglia, all'intervento.

A conclusione della serata, prima di lasciare spazio al pubblico per considerazioni e domande ai professionisti, si è condivisa la necessità di riqualificazione ed ammodernamento dei reparti di radiologia, attualmente interessato da un significativo intervento di ristrutturazione e della nefrologia/dialisi che, per l'assetto attuale, non risponde adeguatamente alla necessità dei pazienti e degli operatori che vi operano.

Anche il Comitato Consultivo Misto - CCM di Montecchio, rappresentanza delle associazioni di volontariato territoriali, presente in sala, ha espresso la volontà di adoperarsi in iniziative e progetti invitando la cittadinanza tutta

a sostenere questo grande piano di ristrutturazione ed efficientamento dei due reparti.

Sono intervenuti gli stessi professionisti: Paolo Montanari, Eugenio Cudazzo, Nicola Macarone Palmieri, Daniele Mammi, Daniela Viviani, Enrico Iotti, Lucia Spaggiari, Marco Vecchi, Samantha Valeriani, Ettore Bellanca, Marcella Menichetti, Maria Cristina Gregorini, Claudio Ferraù, Giovanna Ganapini e Giovanna Maiorino.

Particolarmente interessanti e ricchi di spunti gli interventi dei molti cittadini intervenuti che hanno potuto fare domande e proposte direttamente ai professionisti del Franchini.

**Ufficio Stampa
di AUSL REGGIO EMILIA**

In Comune a Cavriago sono disponibili i pieghevoli distribuiti durante la serata di aprile che illustrano le strutture dell'Ospedale Franchini, alcuni dati sull'attività svolta e i numeri telefonici dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta del distretto di Montecchio, oltre ai numeri di continuità assistenziale (ex guardia medica) e dei servizi sanitari territoriali.

Cavriago Legge: il racconto degli ultimi mesi tra grandi ospiti, scuole protagoniste e il confronto in Salaborsa a Bologna.

Il Patto per la Lettura di Cavriago cresce grazie al lavoro costante di un'intera comunità.

C'è un'energia concreta che attraversa Cavriago, trasformando il volto del nostro paese. Non si tratta solo di libri e lettura, ma di un progetto politico e sociale di ampio respiro denominato "Cavriago Legge", capace di connettere i banchi di scuola alle vetrine dei negozi, passando per le sale del Multiplo fino ai tavoli della Regione a Bologna. Negli ultimi mesi, questo percorso ha raccolto frutti importanti, dimostrando come la cultura, attraverso le storie e le relazioni tra le persone, possa diventare un bene comune e diffuso, proiettando l'identità di Cavriago in una dimensione regionale come esempio virtuoso di innovazione sociale.

La lettura dove non te l'aspetti: i nuovi presidi "Qui si legge"

La vera forza del progetto sta nella sua capillarità. Con "Qui si legge", i libri e i lettori escono dai luoghi istituzionali per abitare la quotidianità del paese. La sfida vinta è stata quella di portare i libri nei luoghi della produzione, del commercio, della cura e della socialità, trasformandoli in strumenti di benessere e cittadinanza.

Grazie alla disponibilità di nuove realtà, la nuova "biblioteca diffusa Multiplo Off" si è arricchita di nuovi punti lettura: lo studio dentistico **Renova di Caraffiello**, la **Mensa Rita Cir a Corte Tegge**, **Villa Ilva**, la **Camera del Lavoro (Spi Cgil)** e il vivaio **Garden Girasole**, il **bocciodromo I Care**. Questi nomi si aggiungono alla rete già solidissima composta da forni, bar, parrucchieri, studi medici, laboratori, il Cinema Teatro 900, l'Auser e molte altre attività.

Questa rete è in continua espansione: chiunque fosse interessato a ospitare uno scaffale "Qui si legge" o a segnalare un'attività già in essere relativa alla lettura all'interno della propria attività può contattare il Multiplo per ricevere tutte le informazioni e diventare parte attiva di questo grande patto per la let-

tura ed essere inserito nella mappa dei luoghi della lettura di Cavriago, sempre in aggiornamento.

Il protagonismo dei lettori: il successo del 7 febbraio

Sabato 7 febbraio è stata la sintesi perfetta di questo impegno corale. Il Multiplo è stato invaso da lettori di ogni età, con i gruppi di lettura locali nel ruolo di veri registi dell'evento.

La scintilla è scattata grazie a ospiti straordinari. **Corrado Bonilauri** della Libreria Semola ha dialogato con **Leo Ortolani**: il papà di Rat-Man ha portato la sua ironia colta, dimostrando come

il fumetto sia uno dei linguaggi più potenti della contemporaneità per leggere il mondo. Parallelamente, l'energia travolgente della book influencer **Silvia Bookolica** ha innescato un dibattito appassionato sul romanzo *Americanah* insieme al gruppo **Pagina 21**.

Ma il successo della giornata è passato anche dal lavoro "dietro le quinte": **Alessandra, Francesca e Ludovica** hanno raccolto interviste preziose per il podcast *Terza di Copertina* (disponibile su Spotify), mentre i giovanissimi dei **Bookjumpers**, dell'**Avamposto** e le **Galline Volanti** hanno dimostrato che il futuro della lettura è in ottime mani.



Qui si legge all'ambulatorio Renova



Leo Ortolani ospite il 7 febbraio al Multiplo

Scuola e territorio: seminare storie

Il Patto per la Lettura trova nelle scuole il suo terreno più fertile. Durante la settimana di **"Libriamoci"**, dal 16 al 21 febbraio, dedicata al tema "Ogni libro è una creatura viva", le aule si sono trasformate in laboratori di ascolto attivo. Bibliotecari, amministratori e volontari hanno dato vita a una staffetta di lettura che ha coinvolto centinaia di studenti, seminando semi di armonia e rispetto per la natura.

Nella stessa settimana, venerdì 20 febbraio, si è svolto il rito collettivo della **Notte dei Racconti**, dedicata quest'anno ai "Venti di storie". Dalle scuole dell'infanzia fino agli spazi del Multiplo,

la comunità si è ritrovata al buio, spegnendo gli schermi per riscoprire il valore ancestrale della narrazione orale. Un rito collettivo, nel ricordo di Loris Malaguzzi, che salda il patto tra generazioni: genitori, nonni e bambini uniti dalla stessa voce.

Cavriago fa scuola in Emilia-Romagna: la giornata in Salaborsa

Il riconoscimento del valore del percorso intrapreso è arrivato lo scorso 19 febbraio. Nella prestigiosa cornice dell'Auditorium Biagi presso la Biblioteca Salaborsa di Bologna, si è tenuta una giornata di confronto tra i referenti dei Patti Locali per la Lettura della Regione: un appuntamento fondamentale per



Paolo Ghirardini in Biblioteca Salaborsa a Bologna

fare rete a livello sovracomunale e regionale.

Alla presenza di Claudio Leombroni (Dirigente dell'Area Biblioteche e Archivi) e dell'Assessora alla Cultura della Regione Emilia-Romagna **Gessica Allegni** e dei vertici del **CEPELL** e di **ANCI** il Multiplo è stato chiamato a rappresentare una delle esperienze più significative della provincia di Reggio Emilia. Paolo Ghirardini ha illustrato il patto per la lettura di Cavriago, spiegando come un'amministrazione e una biblioteca possano attivare un intero corpo sociale — coinvolgendo commercianti, scuole e volontari — attorno al libro.

Il confronto è proseguito nel pomeriggio con una sessione di vivaci focus group tematici, dove il direttore del Multiplo Nicolò Fantini e la bibliotecaria Giulia Bonazzi hanno lavorato insieme ai referenti di città come Bologna, Parma, Ravenna e Rimini. Questo scambio ha ribadito che le biblioteche non sono isole, ma presidi di un servizio pubblico essenziale: luoghi dove le visioni delle grandi città e l'esperienza dei piccoli comuni si mescolano per garantire il diritto alla cultura e alla cittadinanza.

Essere presi a modello in un contesto così autorevole non è solo un motivo d'orgoglio, ma la conferma che la strada intrapresa è quella giusta per creare una rete di welfare culturale capace di uscire dai propri confini per diventare un patrimonio condiviso a livello regionale, indispensabile per la crescita di tutta la comunità.

Torniamo a casa con nuovi stimoli, pronti a far tesoro di ogni spunto per far crescere ancora di più il nostro progetto locale. Perché la lettura è un patto che ci lega tutti.



Qui si legge alla mensa Rita di Corte Tegge

Andrea Rat è cittadino onorario di Cavriago

Da giovedì 14 maggio 2026 il Giudice Andrea Rat è Cittadino Onorario di Cavriago, al fianco di Don Giuseppe Dossetti, di Nilde Iotti e di Livio Piccinini con la seguente motivazione

"in segno di riconoscimento e gratitudine per la coerente e coraggiosa testimonianza dei valori di legalità e di difesa delle istituzioni; per il suo impegno di cittadino, di magistrato e di rappresentante delle istituzioni contro la criminalità organizzata e ogni forma di intimidazione; per l'instancabile impegno educativo nei confronti dei giovani e per il grande esempio di passione civile".

Alla Cerimonia di Conferimento della Cittadinanza Onoraria, deliberata all'unanimità dal Consiglio Comunale di Cavriago erano presenti tanti cittadini, numerosi sindaci ed esponenti della Provincia, l'onorevole Malavasi, la Consigliera regionale Elena Carletti, il prefetto Angieri, il questore Soriente, i vertici provinciali di Carabinieri e Guardia di Finanza, la polizia locale, una delegazione di docenti e studenti dell'Istituto Comprensivo "Don Dossetti, accompagnati dal Dirigente Scolastico Gaetano Mallia.

"Oggi il nostro Consiglio è riunito per un gesto che va oltre la formalità di una delibera" ha dichiarato il Consigliere Comunale Francesco Mori a nome di tutti i gruppi consiliari "E' un gesto che parla della nostra comunità, dei valori in cui crediamo, e delle persone che, con il loro lavoro e la loro storia, incarnano questi valori.

Oggi conferiamo la cittadinanza onoraria al giudice Andrea Rat, una figura che ha segnato incisivamente la storia recente della nostra provincia e che, essendo stato per molti anni cittadino di Cavriago, ha qui parte delle sue radici e ciò, oltre a essere per noi motivo di orgoglio, rende questo riconoscimento ancora più significativo.

Ci piace immaginare che chi vive a Cavriago finisca poi per portarne un pezzo con sé ovunque vada e qualsiasi cosa faccia, come amava ricordare Nilde Iotti, altra insigne cittadina onoraria di Cavriago, che non mancava mai di sottolineare quanto il tempo della sua vita trascorso."

"La cultura mafiosa, la 'ndrangheta, la

legge del più forte che schiaccia i diritti e il diritto non ci appartengono, è la negazione stessa di quei valori su cui Cavriago ha costruito la propria coscienza e la propria convivenza civile: per questo le ripudiamo e ci impegniamo a contrastarle in ogni sua forma." Ha spiegato la Sindaca Francesca Bedogni. "Questa cittadinanza onoraria ha quindi anche il significato di rappresentare la ferma volontà di questo Consiglio e della comunità cavriaghese di essere concretamente al fianco di chi ogni giorno onora le istituzioni nel contrasto alla criminalità organizzata.

Caro Giudice Andrea Rat, vogliamo che lei non debba mai sentirsi solo: insieme cittadini ed istituzioni possiamo fare veramente la differenza per costruire un paese giusto, democratico e libero dalle mafie."

Il Giudice Andrea Rat, visibilmente commosso, ha ricevuto l'abbraccio di Cavriago.

Si è raccontato, rispondendo alle numerose domande della platea.

"Sono in un luogo fondamentale per la mia vita: in questo Comune mio padre è stato Segretario Comunale. Qui tra voi ci sono le mie sorelle, la mia famiglia, i miei amici: mi sono reso conto di avere i valori di questa comunità radicati in me e ho capito di essere riuscito a portarli fuori."

Chiacchierando con gli studenti presenti Andrea Rat ha raccontato l'importanza che ha avuto lo sport nella sua crescita, quel senso del sacrificio, del dovere e del servizio che sono stati e sono ancora alla base del suo percorso personale e professionale.

"Studiare è difficile come scalare una montagna - ha detto ai giovani -, ma quando arrivate in alto respirate aria pulita e siete liberi".

"Un pezzetto di storia l'ho fatto anch'io, ma siamo niente senza comunità. Grazie a questo riconoscimento e a questa serata non mi sentirò più solo" ha dichiarato, dedicando un pensiero anche ai Sindaci:

"La vostra vicinanza, le porte delle Amministrazioni Pubbliche aperte ai cittadini sono fondamentali, poiché il contatto e il dialogo danno fiducia nella denuncia e danno informazioni necessarie alla politica su come agire in rete con le forze dell'ordine, con le



imprese, con la Prefettura. Le istituzioni devono essere nelle scuole, nei luoghi dove i ragazzi e le ragazze svolgono attività sportive e musicali, poiché solo così possiamo diffondere gli anticorpi contro le mafie. Un lavoro di accerchiamento che parta dal basso e un avvicinamento alla collettività che dall'alto sia in continuo confronto."

Il cuore dell'intervento è stato Aemilia, celebrato dal 2016 al 2019: "Centinaia di testimoni e vittime; 25mila pagine di verbali, 400mila di prove documentali e 100mila di intercettazioni... È stato il più poderoso processo di mafia della storia d'Italia - ha ricordato - Le parole dei pentiti hanno svelato squarci, ma a determinare il processo sono stati documenti, indagini e riscontri".

Alla domanda di un ragazzo se abbia mai avuto paura, Rat ha risposto: "Quando decidi di fare il giudice non devi averne. Se il giudice ha paura è ricattabile. È libero solo se agisce in scienza e coscienza". Perché "il fenomeno mafioso vive di paura, ma sono loro che devono avere paura di noi e della società civile".

Sul contrasto alla mafia ha indicato alcune priorità: rafforzare strutture investigative e di polizia, dare più mezzi alla magistratura, formare magistrati che conoscono territorio, economia, politica, storia e legami familiari".

PUG

PRESENTA UN'OSSERVAZIONE AL PUG

E' stata elaborata la prima proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) di Cavriago, che determinerà lo sviluppo del territorio del nostro paese. **Fino al 23 luglio 2026** cittadini, associazioni e portatori di interesse possono presentare **osservazioni** all'interno delle quali proporre modifiche al Piano. Oltre questa data non sarà più possibile farlo! Scopri come presentare una tua osservazione sul sito del Comune di Cavriago: www.comune.cavriago.re.it

CAVRIAGO NEL MONDO

CAVRIAGO NEL MONDO: SCAMBI, ACCOGLIENZA E SOLIDARIETÀ

"Cavriago nel Mondo" è un gruppo di cittadini che insieme al Comune si occupa di scambi internazionali per il nostro paese. Dopo un anno l'iniziativa sta crescendo: lo scorso 12 aprile, il gruppo ha organizzato, in collaborazione con l'Associazione Moutahabina Fillahi, un pranzo senegalese al Bocciodromo, raccogliendo oltre 1.200 euro che andranno a finanziare i futuri progetti di accoglienza.

Il 2026 infatti è un anno ricco di appuntamenti. A luglio arriveranno i ragazzi francesi del Fron-sadais, mentre a inizio agosto toccherà ai bambini del popolo Sahraw. In ottobre i giovani del territorio potranno invece partire per Argenteuil, sulle tracce dell'emigrazione antifascista cavriaghese in Francia.

Per partecipare o avere informazioni: giovanni.mazzoli@comune.cavriago.re.it oppure il sito del Comune.



SICUREZZA E CONTROLLO DI VICINATO

SICUREZZA PARTECIPATA: IL CONTROLLO DI VICINATO CRESCE A CAVRIAGO

Il Comune di Cavriago porta avanti da anni un modello di sicurezza basato sulla collaborazione tra cittadini, Polizia Municipale e Carabinieri. Nato nel 2022, il progetto del Controllo di vicinato conta oggi quattro gruppi attivi — nei quartieri Sardegna, Pianella, Roncaglio e Sele-ne — coinvolgendo circa 130 nuclei familiari. In questi mesi le attività sono state intense: prima un corso per addetti alla sicurezza negli eventi (figura "safety"), per formare volontari pronti a garantire sicurezza nelle iniziative pubbliche estive, poi, il 28 aprile, un incontro in Sala del Consiglio con il Vicesindaco e il Maresciallo dei Carabinieri per fare il punto sul territorio, sulle prossime attività e sull'installazione di nuove telecamere. Due momenti che raccontano come, quando istituzioni e cittadini lavorano insieme, la comunità diventa più sicura per tutti.

Scopri sul sito del Comune come partecipare!





CHIUSO IL LUNEDÌ
Via A. Einstein, 18
Strada per Barco - Montecchio E. (RE)
Tel. 0522 865067

ANPI Cavriago: il viaggio della memoria e l'importanza dei luoghi

Dal 2016 la sezione ANPI di Cavriago organizza il *Viaggio della Memoria*, rivolto soprattutto ai giovani ma aperto a tutta la cittadinanza. Un appuntamento ormai consolidato e significativo per la comunità, nella convinzione che conoscere il passato sia indispensabile per comprendere il presente e costruire il futuro. Il Comune di Cavriago e molti cittadini contribuiscono anche economicamente al progetto. Da alcuni anni viene organizzata la "Pastasciutta Antifascista", per ricordare la caduta del fascismo il 25 luglio 1943: il ricavato viene utilizzato per abbassare le quote di iscrizione, in particolare per i più giovani.

Fare memoria è parte essenziale dell'impegno dell'ANPI. I viaggi rappresentano un percorso umano dentro la storia, ma anche un'occasione di riflessione su ciò che accade oggi. L'odio ideologico, etnico e razzista non appartiene solo al passato e continua a interrogare le nostre coscienze.

Dal 19 al 22 marzo 2026 si è svolta l'ottava edizione del viaggio, con 48 partecipanti, tra Monaco, Dachau e Norimberga: tre tappe per ripercorrere la parabola del nazismo, dalla sua ascesa alla caduta. Monaco, città dei primi passi politici di Hitler ma anche di forme di opposizione come la Rosa Bianca; Dachau, simbolo del sistema concentrazionario; Norimberga, luogo dei congressi del regime e, dopo la guerra, dei processi ai principali responsabili. La maggior parte dei partecipanti è residente a Cavriago o legata alle attività di ANPI. Il viaggio è stato organizzato con ISTORECO, Istituto per la Storia della Resistenza e della società contemporanea di Reggio Emilia, che ha curato l'accompagnamento storico e formativo prima durante il viaggio con la presenza dello storico Alessandro Incerti, con il sostegno del Comune di Cavriago e con la partecipazione della Sindaca Francesca Bedogni.

In un tempo segnato da guerre e conflitti, lavorare sulla memoria e visitare i luoghi della nostra storia è un dovere civico: educa ai diritti umani, rafforza la democrazia e contribuisce alla costruzione della pace.

Accanto a questo progetto, ANPI Cavriago continua a lavorare perché



Regina Pacis – cappella dedicata alle vittime italiane dei campi di concentramento Leitenberg Dachau – Germania

la memoria resti visibile anche negli spazi quotidiani. Le strade che attraversiamo ogni giorno possono diventare luoghi della memoria: la toponomastica racconta storie, costruisce identità e contribuisce a definire l'immagine di una comunità.

È stato quindi avviato in collaborazione con il Comune di Cavriago, un progetto di riqualificazione delle vie dedicate ai partigiani e agli antifascisti cavriaghesi, aggiornando i cartelli con nome, nome di battaglia, ruolo e anni di vita, per restituire identità ai caduti per la libertà. Dall'aprile 2025 ad oggi sono stati ricordati 17 partigiani e vittime civili di guerra, di età compresa tra i 16 e i 77 anni. Si tratta di un impegno che prosegue un lavoro già avviato negli anni: la mappatura dei luoghi della Resistenza con il progetto "Quando i luoghi raccontano le storie", la realizzazione di pannelli e materiali storici — come quelli dedicati ai primi caduti antifascisti del 1° maggio 1921 — e il rinnovamento della cartellonistica delle vie dedicate alle donne nel 2024. A queste iniziative si affiancano camminate e biciclettate sui luoghi della Resistenza, per riscoprire il territorio e le storie che lo abitano, in

linea anche con il progetto Mu.di.Ca, il Museo diffuso cavriaghese.

Mantenere viva la memoria significa renderla parte del presente: nei viaggi, nei luoghi, nelle strade che percorriamo ogni giorno. È un lavoro continuo, che coinvolge tutta la comunità e guarda alle nuove generazioni come protagoniste di una memoria viva e consapevole.



Memoriale Campo di Concentramento di Dachau – Monumento Internazionale – Ex Piazza dell'appello.



MONTANARI
TOTAL FACILITY SERVICE

IMPRESA DI PULIZIE PROFESSIONALI

Pulizie **civili e industriali**

Uffici • Condomini • Studi medici

Palestre • Abitazioni • Aziende

- ★ **Qualità**
- ★ **Affidabilità**
- ★ **Personale qualificato**



 **348 5513738**

Preventivi gratuiti - sopralluogo senza impegno

Un ricordo dolce e salato!

Vogliamo dedicare l'articolo di questo numero a due persone speciali che hanno significato tanto per il Progetto Ottavo Giorno e che, con la loro gentilezza, hanno lasciato un segno importante. Giuliana Fiaccadori e Giulio Becchetti sono stati per l'Ottavo Giorno due Volontari con la V maiuscola, due persone che hanno incarnato il significato che oggi diamo alle persone che ci dedicano il loro tempo e le loro energie; essere volontari è un modo di essere, di stare nel mondo e nella comunità, fare qualcosa con e per gli altri, mettendo gli altri prima di sé, in un rapporto di cura reciproca che arricchisce lo spirito. Ricordiamo con affetto e simpatia i pomeriggi trascorsi nelle cucine di Avis dove Giuliana e Giulio ci ospitavano per il laboratorio di cucina, una delle attività più attese della settimana di educativa per i ragazzi di Ottavo Giorno. I momenti salienti dell'anno erano quelli vicini alle feste di Natale e di Pasqua, quando l'attività prevedeva di fare i biscotti oppure i tortelli. E allora che festa! Ragazzi, genitori e volontari insieme per tirare la sfoglia o per impastare, fami-

glie che si incontravano, tradizioni che si incrociavano per mescolarsi, mani che si prendevano per creare qualcosa di buono per la bocca e per l'anima! E' nei piccoli gesti che ci piace ricordare Giuliana e Giulio, soprattutto la loro genuinità, senza preconcetti o banali pietismi; la relazione che erano capaci di costruire con i ragazzi era sempre onesta e alla pari. Ormai gli anni sono passati e il laboratorio di cucina non siamo più riusciti ad organizzarlo come prima, perché purtroppo la vita coi suoi imprevisti o il suo decorso naturale ci ha costretti a sospendere, ma i ricordi sono ancora vivi nei nostri occhi con le immagini: una mano che prendeva quella meno sicura per mettere il ripieno sulla sfoglia, il sorriso accogliente e calmo quando arrivavamo come una baraonda, la Giuliana con le mani sui fianchi quando proponevamo di fare la pizza o qualsiasi altra ricetta richiedesse un tempo spropositato rispetto alle poche ore che avevamo insieme, Giulio che contava gli ingredienti e se mancava qualcosa si attivava subito, gli abbracci che ci siamo dati come se fosse sempre l'ultima volta e

le risate, perché si sa, con noi ci si diverte. Oggi accanto all'immagine felice che conserviamo di loro, vogliamo ringraziare i famigliari e gli amici che per onorare il loro ricordo hanno fatto una donazione al Progetto per permetterci di continuare quei laboratori e quelle attività che ci consentono di migliorare, di esprimerci e di farci stare bene nella vita e nella comunità. Un grazie di cuore a Ferrari Oscar e Patrizia, Castagnetti Claudio e Roldano, Petrosino Massimo e Luisa, Bertolini Giorgio e Ilva, Campioli Nilla, Braglia Giancarlo, Ferrari Nino, Deanna e Francesca, la famiglia Annunziata, Becchetti Lidia, Bartoli Daniela e tutti coloro che hanno contribuito (speriamo di non aver dimenticato nessuno o di non avere sbagliato, nel caso sappiate perdonarci e grazie, grazie, grazie ancora!).



**Il Gruppo Genitori La Rondine
Ringrazia la mamma Luisa per la somma ricevuta
in memoria di BEDESCHI ROSSANO**

Legalità: a dieci anni dall'inizio del processo Aemilia, Cavriago sa da che parte stare

Il processo Aemilia ha rappresentato per l'Emilia Romagna una vera e propria perdita dell'innocenza, come hanno scritto negli anni diversi osservatori e commentatori. In una regione tradizionalmente percepita come modello di buon governo, coesione sociale e forte etica del lavoro, l'emersione giudiziaria di una 'ndrangheta radicata, autonoma e capace di infiltrarsi nel tessuto economico e produttivo ha avuto l'effetto di un brusco risveglio. Le cronache e le analisi pubblicate in questi anni sottolineano come il processo abbia mostrato la presenza di una mafia imprenditrice capace di mimetizzarsi e stringere alleanze con parti dell'imprenditoria locale, da cui scaturisce la necessità di contrastare il fenomeno non solo sul piano repressivo, ma soprattutto su quello culturale e simbolico.

Negli scorsi anni, organizzazioni come Libera hanno parlato apertamente di un momento in cui "nessuno può più dire: non sapevo", evidenziando come le sentenze abbiano tolto ogni alibi a chi, per anni, aveva minimizzato o negato la presenza mafiosa in regione. La partecipazione di migliaia di giovani alle udienze, portati nelle aule del tribunale proprio per vedere e capire, è stata letta come un segnale di un territorio che si risveglia, che prende posizione, che sceglie di non voltarsi dall'altra parte. Anche il mondo sindacale ha parlato di Aemilia come di un passaggio decisivo: una "presa d'atto definitiva", certificata dalla Cassazione nel 2022, che ha mostrato come l'Emilia non fosse semplicemente un territorio "infiltrato", ma un vero e proprio distretto di mafia, dove la criminalità organizzata aveva trovato terreno fertile.

In questo senso, Aemilia non è stato solo un processo contro la 'ndrangheta: è stato uno spartiacque, un momento in cui un intero territorio ha dovuto guardare in faccia la realtà, e riconoscere le proprie vulnerabilità, scegliendo di reagire. Da quel momento, la legalità è diventata, ancor più di prima, un valore da difendere ogni giorno, un terreno su cui costruire una nuova consapevolezza civica, un impegno collettivo imprescindibile.

È in questo contesto che si colloca il conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Cavriago al giudice Andrea Rat, durante una seduta straordinaria del Consiglio Comunale svoltasi a porte aperte giovedì 14 maggio nella Sala Civica "C. Arduini".

Oltre che membro del collegio giudicante del processo di primo grado di Aemilia (conclusosi nell'ottobre 2018), Rat è stato il giudice incaricato quale relatore ed estensore delle motivazioni della sentenza: oltre tremila pagine che hanno ricostruito con rigore il radicamento mafioso in Emilia, un lavoro che ha richiesto mesi di studio, analisi e dedizione, e che ha contribuito a rendere più consapevole un'intera comunità sulla portata e la pervasività del fenomeno nel nostro territorio.

La scelta di conferirgli la cittadinanza onoraria, condivisa da tutti i gruppi consiliari di maggioranza e opposizione, ha un valore simbolico forte, non solo per il ruolo che il magistrato ha avuto nel processo, ulteriore prova del suo altissimo valore professionale e umano, ma anche per il legame personale che lo unisce al nostro paese, dove Rat ha vissuto per molti anni sin da giovane.

Con questo gesto, Cavriago si colloca quindi con chiarezza nel solco di quella presa di coscienza collettiva che Aemilia ha generato: il conferimento di questa cittadinanza onoraria rappresenta un atto politico nel senso più alto del termine: è un'affermazione di valori, un messaggio rivolto alla comunità, un invito a non abbassare la guardia. È un modo per dire che la legalità non è un principio astratto, ma un impegno quotidiano; che la lotta alla criminalità organizzata non riguarda solo le aule dei tribunali, ma la cultura civica di un territorio; che il lavoro di chi difende lo Stato, spesso in silenzio e talvolta sotto minaccia, merita riconoscimento e sostegno.

Viviamo nella consapevolezza che la 'ndrangheta è ancora oggi saldamente radicata nei nostri territori e che le istituzioni hanno il dovere di promuovere, con una condotta rigorosamente orientata alla trasparenza e con una

incessante opera di sensibilizzazione, la cultura della legalità e del rispetto.

Per questo l'amministrazione comunale sta lavorando a una serie di iniziative che coinvolgeranno la cittadinanza e, in particolare, le scuole del territorio, con l'obiettivo di costruire un percorso educativo, capace di parlare sia ai più giovani e agli adulti, per rafforzare la consapevolezza civica attraverso spunti di riflessione, per offrire strumenti per riconoscere e contrastare le forme di illegalità che possono insinuarsi anche nei contesti più insospettabili.

Per fare in modo che il conferimento della cittadinanza onoraria non resti un atto isolato, ma diventi l'inizio di un cammino condiviso, nei prossimi mesi sono previste diverse iniziative, incontri pubblici, percorsi didattici, momenti di confronto con esperti, magistrati, giornalisti e associazioni impegnate nella lotta alle mafie:

- la proiezione gratuita aperta a tutti i cittadini del docufilm Aemilia 2020 il 21 maggio 2026 in prossimità della giornata della legalità presso Sala Consiglio con la partecipazione del giornalista Paolo Bonacini;
- un ciclo di iniziative sul tema della legalità rivolto alle scuole, che lo hanno scelto come filo conduttore principale per il prossimo anno scolastico, organizzate da Centro Culturale "Multiplo" e Istituto Comprensivo "Don Giuseppe Dossetti".
- l'installazione di una panchina gialla della legalità in collaborazione con "Libera" ed i campi gioco aderenti in data 17 luglio in prossimità dell'anniversario della strage di Via d'Amelio.
- l'erogazione di formazione straordinaria dei dipendenti del Comune e dell'Azienda Speciale "Cavriago Servizi" sui temi dell'anticorruzione e della legalità, che sarà organizzata in collaborazione con CSL Cremeria di Cavriago.

“Credo negli esseri umani”

Il Consiglio comunale di Cavriago ha approvato all'unanimità dei presenti la mozione presentata da Cavriago Lab contro l'estensione della pena di morte nei territori palestinesi occupati. Assente al momento della votazione la minoranza di destra.

Un voto rapido, senza discussione in aula, ma dal significato politico e umano estremamente forte. Perché dietro quelle pagine non c'era soltanto un atto amministrativo: c'era la volontà di affermare un principio semplice e universale, il valore della vita umana.

La mozione nasce dopo la decisione della Knesset israeliana del 30 marzo 2026 di ampliare l'applicazione della pena capitale nei tribunali militari dei territori occupati, in particolare in Cisgiordania. Una legge che, secondo il testo approvato dal Parlamento israeliano, riguarderebbe i palestinesi accusati di terrorismo, escludendo invece i coloni israeliani.

Ed è proprio questo il punto che non può lasciare indifferenti: l'idea di una giustizia diversa a seconda dell'identità nazionale. Due persone, due leggi, due destini differenti davanti allo stesso sistema.

Con questa mozione, Cavriago ha deciso di non restare in silenzio.

Nel documento approvato vengono richiamate le denunce di organizzazioni internazionali come Amnesty International, Human Rights Watch e B'Tselem, che parlano apertamente di “apartheid giudiziario”. Parole pesanti, che raccontano però la gravità di un provvedimento che riporta la pena di morte al centro della scena politica israeliana dopo decenni di sostanziale moratoria.

L'ultima esecuzione nello Stato di Israele risale infatti al 1962, nel caso Eichmann. Oggi, in uno dei momenti più drammatici della storia recente del Medio Oriente, la pena capitale torna invece ad essere utilizzata come strumento di risposta politica e securitaria. La mozione approvata dal Consiglio comunale collega questa scelta al più ampio contesto della guerra e della crisi umanitaria in Palestina. Le immagini provenienti da Gaza — ospedali distrutti, famiglie sotto le bombe, civili in fuga, bambini feriti — hanno scosso profondamente le coscienze di milioni di persone nel mondo.

Ed è proprio in questo clima che nasce il senso del documento presentato da

Cavriago Lab: ribadire che non può esistere sicurezza costruita sulla disumanizzazione dell'altro.

Perché quando la morte diventa legge, il rischio più grande è l'assuefazione. Il rischio che il dolore degli altri venga percepito come normale. Che alcune vite finiscano per valere meno di altre. La mozione chiede al Comune di pubblicare ufficialmente il testo sui propri canali istituzionali e di promuovere iniziative pubbliche contro la pena di morte e per la pace, coinvolgendo associazioni, scuole e cittadini.

È inoltre prevista la trasmissione del documento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero degli Esteri, al Parlamento Europeo e alla Commissione Europea, affinché l'Europa assuma una posizione coerente con i principi di tutela dei diritti umani che dichiara di difendere.

Non è politica estera. Non è diplomazia internazionale. È una scelta di coscienza. Anche un piccolo Comune può decidere di alzare la voce quando ritiene che siano in gioco valori fondamentali come la dignità della persona, l'uguaglianza e il diritto alla vita. Con questo voto, il Consiglio comunale di Cavriago ha scelto di dire che nessuna ragione di sicurezza può giustificare una giustizia costruita sulla discriminazione e sulla morte. E forse la domanda più importante, oggi, non riguarda soltanto Israele o la Palestina. Riguarda anche noi. Riguarda il livello di umanità che siamo ancora capaci di difendere in Italia, in Europa, nelle nostre comunità. Viviamo in un tempo in cui scorrono davanti ai nostri occhi immagini di guerra ogni giorno. Corpi sotto le macerie. Bambini che piangono. Famiglie cancellate in pochi secondi. Eppure, lentamente, rischiamo di abituarci. Di trasformare l'orrore in routine. Di continuare a cenare, lavorare, scorrere il telefono mentre altrove il diritto alla vita viene spezzato. Il vero pericolo non è soltanto la violenza. È l'indifferenza. È il momento in cui smettiamo di indignarci. È il momento in cui iniziamo a pensare che certe morti siano inevitabili, accettabili, perfino giustificabili.

Per questo una mozione come questa, pur arrivando da un piccolo Comune, assume un valore che va oltre i confini locali. Perché ricorda che la difesa della dignità umana non è compito esclusivo dei governi o delle organizza-

zioni internazionali. Dipende anche da quanto noi, come cittadini, siamo ancora disposti a prendere posizione. Da quanto siamo disposti a batterci per il diritto alla vita anche quando farlo è scomodo, divisivo o impopolare. Perché una società resta davvero umana solo fino al momento in cui continua a sentire come intollerabile la sofferenza degli altri. E il giorno in cui smetteremo di farlo, avremo perso molto più di una battaglia politica: avremo perso una parte della nostra coscienza collettiva.

**Gruppo Consiliare
Cavriago Lab – Impegno Comune**

A proposito di trasparenza...

A proposito della trasparenza negli atti amministrativi, bandiera spesso sventolata dall'attuale maggioranza in consiglio comunale, ci chiediamo perchè esiste l'Azienda Speciale Cavriago Servizi? La domanda vorremmo porla a chi di competenza: una cosa sia chiara subito: nulla di illegale perchè Cavriago Servizi è stata istituita, in virtù dell'art. 114 del TUEL (D.Lgs. 267/2000), tale dispositivo legislativo è stato fatto proprio, mediante deliberazione del Consiglio Comunale, nel 2008. Finalizzata inizialmente alla gestione dei servizi educativi e scolastici, allora la sua denominazione era CavriagoInfanzia, attraverso passaggi successivi in assemblea consiliare, l'Azienda Speciale ha ampliato il suo raggio d'azione e le proprie competenze; oggi l'Azienda spazia dalla gestione tecnico-manutentiva, ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare di proprietà o in uso del Comune, alla, udite, udite, progettazione ed alla realizzazione di nuove opere pubbliche. Di sicuro non è da tralasciare la gestione della Farmacia Comunale e, dal 2018, quella della cucina centralizzata al servizio degli ospiti della Casa Protetta di Cavriago e degli utenti delle Scuole Comunali dell'Infanzia e del Nido; nel gennaio del 2023, l'azienda speciale ha incluso nella propria sfera di competenza la preparazione dei pasti per il servizio anziani della Casa Protetta di Montecchio. Tornando allora alla domanda che ci facevamo all'inizio, proviamo ora a porla in maniera più circostanziata: perchè le competenze e le mansioni sopra elencate, che sono di sicuro appannaggio del consiglio e della giunta comunale così come da legislazione in materia, sono state trasferite le stesse, nel corso degli anni, all'Azienda Speciale i cui componenti sono a nomina esclusiva del sindaco, che sicuramente, come previsto dallo statuto dell'azienda stessa, li porta alla ratifica del consiglio comunale, ma avendone la gestione, in quanto maggioranza, tale ratifica diventa solo ed esclusivamente un atto formale, senza nessuna possibilità di appello. In verità noi avremmo anche le nostre risposte, vorremmo però, che alla domanda di cui sopra rispondesse chi di dovere, considerato ad esempio, che la gestione delle gare d'appalto potrebbe diventare un vulnus, un punto debole per un'amministrazione comunale che

della trasparenza e della lotta all'illegalità ha fatto e sta facendo il suo cavallo di battaglia. Per carità al momento, per quanto a nostra conoscenza, nulla da eccepire in tal senso. Qualche dubbio invece lo avremmo a proposito di una vicenda, risalente a qualche mese fa: ci riferiamo a quanto successo a proposito del rinnovo del contratto di locazione con la cooperativa che gestisce il cinema multisala Novecento: ebbero in quell'occasione non solo è stato anticipato di circa due anni il rinnovo della locazione rispetto alla normale scadenza, ma lo stesso canone di locazione è stato rinnovato ad una cifra più bassa rispetto a quella pattuita e concordata in precedenza: mancato incasso, meno soldi nelle casse del comune, meno soldi da spendere per il bene della comunità e dei cittadini di Cavriago. Sarà che per l'attuale maggioranza fare il bene dei cittadini non è la priorità primaria? Sarà che, nonostante le battaglie di bandiera, sono altri gli interessi che guidano chi ci amministra? Naturalmente, se ce lo permetteranno, noi andremo avanti nelle nostre battaglie: ci saranno in onda altre puntate in futuro sulla falsariga di quanto fin qui denunciato...seguiteci!

**Gruppo Consiliare
Centro Destra per Cavriago
Pascarella Sindaco**

NOLEGGIO PIATTAFORME AEREE



Noleggio a freddo di piattaforme aeree da 20 a 25 metri, telescopiche o a pantografo, montate su autocarri guidabili con patente B.

**La soluzione ideale
per lavori in quota,
manutenzioni, edilizia
e impiantistica.**

+39 0522 863310
info@klaasitalia.it

Klaas ALLItaly srl
Via Galilei 5
Montecchio Emilia (RE)
www.klaasitalia.it





VIA MELLONI

CAVRIAGO

nuove abitazioni in classe A4

appartamenti disponibili:



- giardino privato
- taverna
- 2 o 3 camere
- attico con soppalco e mansarda
- impianti autonomi
- pannelli fotovoltaici



**RECUPERO FISCALE
SISMA BONUS
34.500€**

per rogiti entro 31-12-2027